

Accordo nei catalizzatori per biopolimeri

Evonik e BioAmber lavorano alla messa a punto di sistemi di catalisi per produrre BDO da acido succinico bio.

27 luglio 2012 05:51

La divisione Catalysts del gruppo tedesco Evonik Industries ha siglato un accordo di collaborazione con la statunitense BioAmber per lo sviluppo di una nuova generazione di sistemi di catalisi destinati alla produzione di 1,4 butandiolo (BDO), tetraidrofurano (THF) e gamma-butilrolattone (GBL) partendo da acido succinico ricavato da materie prime rinnovabili. Questi intermedi sono utilizzati in diverse applicazioni industriali, dalle materie plastiche agli adesivi e solventi, con un giro d'affari a livello globale pari a 4 miliardi di dollari.

BioAmber è uno dei principali fornitori di acido succinico bio, attualmente prodotto nel sito francese di Pomacle, dove è in funzione un'unità di fermentazione da 350mila litri annui. Nel 2010 ha ottenuto in licenza da DuPont la piattaforma di catalisi per BDO mediante idrogenazione, affinata in seguito lavorando con Evonik e con il Center for Applied Catalysis dell'Università statunitense Seton Hall di South Orange. Allo stesso tempo, la società americana ha avviato un progetto di ricerca con Evonik su una nuova generazione di catalizzatori per 1,4 butandiolo.

BioAmber sta costruendo in Canada, in partnership con il gruppo giapponese Mitsui & Co., un impianto da 17.000 tonnellate annue di acido succinico bio che entrerà in funzione nel 2013, ulteriormente espandibile a 34.000 t/a; un anno più tardi entrerà in marcia anche un impianto per bioBDO da 23.000 t/a.

© Polimerica - Riproduzione riservata